



La bara con la maglia del Portogruaro calcio ieri in Duomo

PORTOGRUARO IN LUTTO

Duomo affollato per Padovese

Tanti amici e colleghi ai funerali del giornalista spentosi sabato

PORTOGRUARO

Una folla commossa ha preso parte ieri pomeriggio al duomo di Sant'Andrea ai funerali di Ugo Padovese, il giornalista e scrittore deceduto sabato mattina in ospedale a Portogruaro, nel reparto di medicina. In chiesa erano presenti molte autori-

tà; c'erano anche i suoi allievi, i giornalisti Lucio Leonardelli, Alessio Alessandrini, Gigi Villotta, Riccardo Rodriguez, Flavio Ineschi e molti altri. Presenti anche esponenti del mondo politico, del commercio e dell'artigianato. A celebrare la liturgia funebre è stato monsignor Ovidio Poletto, vescovo

emerito di Concordia Pordenone. Tra i concelebrenti anche monsignor Luciano Padovese, il direttore della Casa dello Studente, il fratello minore in onore del quale Ugo Padovese aveva battezzato il figlio deceduto nel 2005. Sui primi banchi sedevano la moglie di Ugo, Maria Luisa Puppulin, che era stata al-

lieva di Padovese alle magistrali di Portogruaro; l'altro figlio Stefano e la nuora. Storico direttore di radio Lt2, per anni collaboratore del quotidiano Il Gazzettino di Venezia (in chiesa c'era il vicedirettore Vittorio Pieron) Ugo Padovese ha collaborato anche con la rivista "Il Momento" diretta dal fratello Luciano. Una folla commossa al termine del funerale ha tributato un lungo applauso a Ugo, il maestro della vecchia e soprattutto nuova generazione. Riposerà in pace, nel cimitero di Portogruaro, accanto all'adorato figlio Luciano. (r.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Ultraleggero caduto Ivano Vit è in coma Dubbi su chi pilotava

Bibione. Peggiorate le condizioni del 57enne rimasto ferito I familiari dell'istruttore morto convocati dai carabinieri

BIBIONE

Sono peggiorate le condizioni di salute di Ivano Vit, l'ex allievo della scuola di volo Pegasus Flying di Lignano Sabbiadoro rimasto ferito in modo molto grave nella caduta dell'aereo ultraleggero Fly Synthesis Sthorch, costata la vita a Gianfranco Radin, 61 anni, residente a Trieste ma domiciliato a Bibione, dove ha una casa al mare che era solito frequentare nel fine settimana. Ivano Vit, 57 anni, è ricoverato in coma farmacologico all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Rischia la vita. Nell'impatto, tremendo, con il terrapieno della strada bianca di Bibione che collega il ristorante "I Cavalli" al Terzo Bacino, Ivano Vit ha rimediato un violento trauma cranico, la frattura della mandibola e di entrambe le gambe. Si parla di fratture esposte. Preoccupano i medici alcune lesioni alla spina dorsale. Ieri pomerig-

gio la moglie e alcuni amici si sono recati a Udine, per un consulto con il primario del reparto di rianimazione, programmato per le 17. È stato lo stesso primario udinese a convocare i familiari. A San Michele e Latisana (dove gestisce due saloni da barbiere) c'è forte preoccupazione. Presto, si spera, Ivano Vit verrà sottoposto a una serie di interventi chirurgici per ricomporre le fratture.

Ieri però non era nelle condizioni per poter essere operato. Intanto i familiari di Gianfranco Radin questa mattina alle 12 dovranno incontrarsi coi carabinieri di Bibione e del Norm di Portogruaro che stanno conducendo le indagini sull'accaduto. La salma di Radin dalla cella mortuaria dell'ospedale di Portogruaro, è stata trasferita all'obitorio presso il cimitero, sempre nella città del Lemene, in via Mercalli. La carlinga dell'ultraleggero resta sotto sequestro in un deposito giudiziario a

Gruaro. L'aereo era di proprietà della persona deceduta. La causa dell'incidente sarebbe da ricondurre a un errore umano.

Il pm che si occupa delle indagini, Roberto Terzo, deve decidere se eseguire o meno una perizia su quel che rimane dell'aereo. Dalla Pegasus, a Lignano, fanno sapere che Radin non era né socio, né collaboratore della scuola di volo, ma solo un "amico". Il 61enne era molto geloso del suo apparecchio e non lo faceva guidare a nessuno. Testimoni però hanno riferito che al momento dei soccorsi sulla postazione di guida si trovava Ivano Vit. Chi fosse alla guida del velivolo è una delle domande alla quale deve rispondere l'inchiesta avviata dai carabinieri. Radin era un pilota molto esperto e i suoi colleghi sono rimasti stupiti dall'incidente.

Rosario Padovano

CRIPRODUZIONE RISERVATA



L'ultraleggero distrutto dopo il terribile impatto in fase di atterraggio

CAORLE

Colto da infarto mentre è alla guida Sessantenne salvato

CAORLE

Si è ripreso e sta meglio, ma resta in prognosi riservata, Bruno Mauro, il 60enne, finito con la sua macchina contro il guardrail sul ponte Negrelli, all'ingresso di Caorle. È accaduto domenica mattina, attorno alle 11. Sullo stesso punto, lo scorso novembre, morì un pescatore sportivo di San Stino di Livenza, malato di sclerosi multipla. A soccorrere per primo l'automobilista di Latisana è stato un altro automobilista, il signor Doriano Finotto, libero professionista di San Donà. «Ho visto l'incidente», ha raccontato Finotto, «per prima cosa ho aperto la portiera e cercato di comunicare con l'uomo, ma era esanime con la testa sul volante. Io e un altro automobilista abbiamo preso paura e abbiamo avvertito il Suem, 118. Nel giro di pochi minuti sul posto è arrivata l'ambulanza». Bruno Mauro non dava, apparentemente segni di vita. L'ambulanza lo ha trasferito rapidamente al pronto soccorso dell'ospedale di Portogruaro, dove grazie alle cure di medici e infermieri si è ripreso. Mauro è rimasto vittima di un probabile infarto. Resta perciò ricoverato in prognosi riservata nel reparto di medicina del nosocomio portogruarese. (r.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CONCORDIA

"Festa dea renga" domani al via la prima serata

CONCORDIA

Le antiche tradizioni culinarie delle terre del Lemene, rivivono anche quest'anno nella edizione numero diciotto del concorso "Renga D'oro", che si terrà a Concordia, nel ristorante Al Confin della famiglia Benattelli, domani sera, alle 20.

Per la prima volta nella storia del concorso, che da sempre riscuote ottimi consensi, la Concommercio ha voluto farsi carico dell'organizzazione dell'evento che, come ogni anno, chiude, con la seconda serata di martedì grasso, i festeggiamenti di Carnevale e apre il periodo della Quaresima. All'opera nella preparazione di piatti a base di renga e baccalà, ci saranno gran parte dei ristoratori locali, in una location aperta al pubblico per tutta la serata. Oltre che "Al Confin", in tutti i ristorante e pubblici esercizi, in questo periodo, sarà possibile trovare i piatti tipici del territorio. (g.can.)

CINTO

Firmato l'accordo per l'incrocio sulla provinciale 251

CINTO

Sottoscritto ieri mattina a Mestre, tra Regione, Provincia, Veneto Strade e Comune, il progetto e la futura realizzazione dell'adeguamento dell'incrocio tra via Roma e via Zamper sulla provinciale 251. «Il nuovo accordo», ricorda l'assessore regionale Renato Chisso», prevede che la Regione finanzia il Comune per oltre 577.000 euro, sottraendo ai 600.000 euro già previsti per l'opera, le spese di progettazione sostenute da Veneto Strade per oltre 22.000 euro». La redazione del progetto sarà a carico del Comune e dovrà comprendere anche i primi due stralci già predisposti da Veneto Strade, che provvederà a consegnarli all'Ufficio Tecnico Comunale, in modo di presentare un'unica progettazione per la gara d'appalto. Il Comune inoltre dovrà preoccuparsi della realizzazione dell'intervento stesso espropri compresi. (g.p.d.g.)

CAORLE

Nuovi parcheggi scambiatori La minoranza: «Molti errori»

CAORLE

Parcheggio scambiatore: opera necessaria ma male impostata. La lista civica per il Cambiamento, rappresentata in consiglio da Antonio Zanon e Marco Giro, durante l'ultima assemblea comunale, ha portato alla luce alcune problematiche riguardanti il progetto del nuovo parcheggio scambiatore che, tra alcuni mesi, vedrà la luce all'incrocio tra la strada provinciale 59 e viale Panama. «L'opera è sicuramente doverosa per decongestionare il traffico», scrivono i consiglieri di minoranza, «ma il progetto che è stato approvato, a nostro avviso, presenta lacune e carenze che possono inficiare la bontà dell'iniziativa». Sotto accusa, in modo particolare, c'è la disposizione dell'accesso e dell'uscita dal parcheggio, considerate sovrapposte e sottodimensionate, inoltre, la rotonda prevista all'incrocio tra le due provinciali, potrebbe essere insufficiente al contenimento del traffico cau-

sando ulteriori code. Secondo la minoranza, dunque, la rotatoria non darà benefici senza l'adeguamento di una corsia preferenziale a monte che dia un accesso più fluido al parcheggio. Oltre alla mancanza, in progetto, di servizi di prima accoglienza nella struttura, a preoccupare i consiglieri è la gestione con bus navetta e i percorsi pedonali per raggiungere il centro città. «Non si sa quali siano le soluzioni per la gestione del flusso degli utenti», si legge sull'interpellanza «e chi non avrà la sfortuna di utilizzare il bus navetta, dovrà pericolosamente camminare ai bordi della strada». Che la gestione del parcheggio necessiti di un piano specifico e accuratamente studiato, è cosa nota all'amministrazione sin dagli inizi del progetto, ma ora che la realizzazione si fa prossima, la minoranza teme che, anche quest'opera, possa divenire l'ennesima cattedrale del deserto.

Gemma Canzoneri

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CINTO

Furto con scasso nella pizzeria chiusa Fondo cassa sparito

CINTO

Furto con scasso in un bar pizzeria chiuso per ferie. Preso di mira nuovamente dai ladri il Divine Follie, in via Roma, accanto alla chiesa di San Biagio. Il locale subì un furto anche in autunno. Come nella precedente occasione i malviventi hanno forzato una finestra laterale, e sono entrati nel bar. Non è escluso abbiano adoperato un piccolo trapano elettrico, di quelli che applicano un forellino sull'infisso, una tecnica già adoperata per furti commessi nelle case più isolate a Portogruaro lo scorso mese di gennaio.

I banditi hanno portato via il fondo cassa, cercando altri soldi, ma senza riuscire a trovarli. Il bottino non è stato quantificato, ma secondo i carabinieri sarebbe piuttosto esiguo. A dare l'allarme è stato il gestore del locale che era rientrato dalle ferie per controllare il locale. (r.p.)

PORTOGRUARO

A giugno aprirà il primo tratto della tangenziale

PORTOGRUARO

Dall'incontro tra l'amministrazione comunale e l'Anas di ieri, le prime date dopo le tante incertezze che hanno caratterizzato la storia della tangenziale. A giugno sarà percorribile il viadotto San Nicolò che passa sopra la rotatoria sulla provinciale 251 mentre la chiusura delle opere in corso lungo il tratto che va da via Udine a viale Trieste fino al confine con Fossalza, dovrebbe avvenire a novembre 2013. Una particolare attenzione è stata riservata al viadotto in località Palazzetto che supererà la linea ferroviaria Venezia Trieste in quanto, trattandosi di fondazioni profonde ostacolate dalla presenza d'acqua a quote alte, si dovrà ricorrere ad impianti di sollevamento. Il Comune ha inoltre ribadito i collegamenti viari tra via Ronchi e via Villastorta, dove saranno realizzati due sottopassi e la costruzione di un piccolo ponte sul canale San Giacomo. (g.p.d.g.)